

Sul Brenta il verdetto mondiale



SCI ALPINISMO

Le classifiche attuali

Ranking Uomini - 1) Kilian Jornet Burgada (SPA) 423; 2) Manfred Reichegger (ITA) 413; 3) Florent Troillet (SUI) 383; 4) William Bon Mardion (FRA) 318; 5) Dennis Brunod (ITA) 246; 6) Pietro Lanfranchi (ITA) 241; 7) Lorenzo Holzkecht (ITA) 223; 8) Denis Trento (ITA) 219; 9) Damiano Lenzi (ITA) 181; 10) Yannick Ecoeur (ITA) 174.

Ranking Donne - 1) Roberta Pedranzini (ITA) 490; 2) Francesca Martinelli (ITA) 434; 3) Sophie Dusautoir Bertrand (AND) 343; 4) Mireia Miró Varela (SPA) 308; 5) Michaela Essl (AUT) 294; 6) Corinne Clos (ITA) 290; 7) Nina Silitch (USA) 210; 8) Gabrielle Magnenat (SUI) 195; 9) Laetitia Roux (FRA) 162; 10) Ariadna Tudel Cuberes (AND) 115.

A Campiglio Reichegger sfida Burgada Anche una Panda nel ricco montepremi

TRENTO - Domenica Madonna di Campiglio ospiterà nuovamente la Coppa del Mondo di scialpinismo, ormai un punto fisso del calendario della Federazione internazionale Ismf ed una delle gare di riferimento in Italia, e dunque la più importante di questa disciplina in Trentino.

Ad organizzarla è lo Sporting Club Campiglio, che propone la 36ª Ski Alp Race Dolomiti di Brenta, valevole come prova di Coppa del Mondo senior ma anche come ultima prova per i giovani e 8ª Coppa delle Nazioni.

Rino Pedernana, direttore di gara, nei giorni scorsi ha effettuato un attento sopralluogo sul tracciato che ruota intorno al Grostè, un percorso che presenta un innevamento ottimo e che è "garantito", visto che buona parte del tracciato non è particolarmente esposta al sole ma soprattutto si sviluppa in quota oltre i 2000 metri, e fino ai 2.850 metri del Grostè.

Per questa edizione il lavoro dei tracciatori è stato notevole, perché le nuove norme internazionali prevedono tracciati diversi per senior, junior e cadetti, dunque tre percorsi ben distinti. Il presidente dello Sporting Club Campiglio Paolo Burrini

con i suoi uomini ha voluto riproporre il tracciato classico per i senior, allungato sulla salita finale di circa 500 metri. In totale quindi il dislivello positivo, quello delle sole salite, per i cadetti ammonta a 1.025 metri con un lunghezza di 12.5 km e prevede due ascese, quello junior invece cresce a 1.175 m. con 13 km di lunghezza e due salite, mentre quello senior, decisamente "tosto", propo-

Il direttore Pedernana ha verificato l'ottimo innevamento sul Grostè. Tra le donne azzurre big: Pedranzini e Martinelli. Sono 18.5 km a 1.835 mt

ne un dislivello di 1.835 metri e misura 18,5 km, con tre salite.

Le nazioni più rappresentative come Francia, Svizzera, Spagna e ovviamente Italia hanno già prenotato il pettorale per gli atleti più forti, ma

domenica ci saranno anche scialpinisti di Andorra, Belgio, USA, Germania, Slovenia, Polonia, Austria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Bulgaria, Romania e Grecia, tanto da far presupporre un totale di circa 300 concorrenti al via. La gara dell'11 aprile sarà, per i senior, la penultima tappa della Coppa del Mondo, e sicuramente Campiglio sarà determinante per sfoltire i pretendenti al titolo.

Il fortissimo (e non solo con gli sci, ma anche nello skyrunning) spagnolo Kilian Jornet Burgada comanda la classifica (423 p.) con appena 10 punti di vantaggio sull'altoatesino Manfred Reichegger e 40 punti sullo svizzero Troillet.

Per quanto riguarda le donne, Roberta Pedranzini ha già un piede sul gradino più alto del podio. Con i suoi 490 punti contro i 434 della sua compagna di squadra Francesca Martinelli può guardare con fiducia alla Coppa di cristallo. L'andorrana Dusautoir è terza, ma a soli 343 punti. Tra i maschi sarà lotta col coltello tra i denti, a Campiglio per il vincitore c'è in palio una Fiat Panda, un incentivo niente male, ma anche un bel gruzzolo in "liquidi" che pone il montepremi tra i più appetibili al mondo di questa disciplina.

SCI ALPINO. Rientro da big (dopo lo stop per doping) del 30enne tesserano nel gigante sul Cermis Deflorian, impressionante acuto: da 15° a vincitore

ALPE CERMIS - Arriva in finale di stagione il primo acuto di Mirko Deflorian. Il 30enne tesserano si è infatti imposto nella giornata di ieri nel primo dei due giganti organizzati sulla pista Costabella dell'Alpe Cermis dall'Unione Sportiva Dolomitica e valido come primo atto delle finali di Coppa Italia che proprio sulle nevi fiemmesesi hanno trovato la loro storica sede. La prova assegnava inoltre il Memorial Mario Deflorian, in ricordo del giovane sciatore fiemmesese (omomimo del padre dello stesso Mirko, scomparso 5 anni or sono) travolto da una valanga nel luglio del 1994 durante un'uscita alpinistica sul Monte Bianco assieme al collega Paolo Varesco, alla cui memoria sarà dedicata la gara odierna. Il successo di Deflorian è maturato completamente nella seconda manche, quando il portacolori della Cornacci di Tesero è riuscito a trovare il giusto feeling tra le porte larghe disegna-

te dai due tecnici delle Fiamme Gialle Loris Donei e Matteo Guadagnini. Porta dopo porta il tesserano ha saputo aumentare il ritmo, per staccare di gran lunga il miglior tempo di frazione e avviare una rimonta che dal 15° posto occupato a metà gara l'avrebbe condotto fin sul gradino più alto del podio, con un margine di quasi mezzo secondo sul gardenese Jonas Senoner e sul giovane carabinieri piemontese Antonio Fantino, appaiati in terza posizione al ceco Kryzl. Un percorso esattamente opposto rispetto a quello del badiota Julian Pizzini, leader al termine della prima manche ma poi naufragato nel corso della seconda discesa. Non è stato solo il cronometro a sottolineare la vittoria di Deflorian: al termine della stagione che l'ha visto rientrare dopo la squalifica per doping del febbraio 2008, il tesserano ha saputo impressionare per le movenze che, associate alla prover-

biale potenza, hanno sorpreso tecnici e atleti, facendo ben sperare in vista di un possibile ritorno ad alti livelli nella prossima stagione. Ricontri positivi anche per gli altri trentini, a cominciare dallo slalomista fassano Stefano Gross, quinto al termine di quello che è stato il miglior gigante della carriera, mentre il più giovane finanziere noneso Luca De Aliprandini ha saputo inserirsi in nona piazza; poco dietro, il moenese Cristian Rendene, 12° (ma 27° a metà gara) ed il poliziotto rendense Paolo Pangrazzi, 14°. Oggi, sempre sull'Alpe Cermis, si replica.

(Lu. Pe.)

Ordine di arrivo: 1. Mirko Deflorian 2:01.17; 2. Jonas Senoner 2:01.63; 3. Antonio Fantino 2:01.99; 3. Krystof Kryzl (Cze) 2:01.99; 5. Stefano Gross 2:02.02; 6. Wolfgang Hell 2:02.11; 7. Armin Triendl (Aut) 2:02.33; 8. Andreas Erschbamer 2:02.37; 9. Luca De Aliprandini 2:02.47.



Mirko Deflorian sul podio con Senoner e Fantino